San Giovanni in Marignano, sipario sulla stagione del Teatro Massari

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Sette appuntamenti, sette differenti modi di raccontare l’essere umano, le sue contraddizioni, i suoi desideri e le sue fragilità. È questo il percorso proposto dalla **stagione teatrale 2026/2027 del Teatro Augusto Massari, che dal 5 dicembre al 13 marzo** porterà sul palcoscenico del teatro marignanese alcuni dei grandi protagonisti della tradizione drammaturgica, accanto a opere contemporanee capaci di interrogare il nostro presente.

La stagione, affidata alla direzione artistica di Cristiano Roccamo e curata dal Teatro Europeo Plautino, nasce dalla volontà di proporre un teatro accessibile e al tempo stesso culturalmente significativo, nel quale il divertimento, la riflessione e l’emozione possano convivere.

Il filo conduttore del cartellone è il dialogo tra passato e presente: dalla comicità di Plauto alla forza rivoluzionaria di Aristofane, dalle suggestioni del mondo medievale alle inquietudini di Mary Shelley, fino alle contraddizioni della società contemporanea raccontate attraverso la commedia e il teatro civile.

Un teatro che dialoga con la comunità

La stagione 2026/2027 conferma la vocazione del Teatro Massari a essere non soltanto un luogo di spettacolo, ma uno spazio di incontro, partecipazione e crescita culturale.

La presenza dei grandi autori della tradizione classica accanto alle proposte contemporanee

risponde a una precisa visione artistica: riconoscere nel teatro uno strumento capace di attraversare i secoli, mantenendo viva la propria funzione di racconto e interpretazione della società.

La stagione è curata dal Teatro Europeo Plautino, con la collaborazione del Comune di San Giovanni in Marignano, della Pro Loco di San Giovanni in Marignano e della Regione Emilia-Romagna, come indicato nel programma.

«Il teatro classico non appartiene soltanto al passato: continua a parlarci perché racconta le contraddizioni, i desideri e le fragilità che accompagnano l'essere umano in ogni epoca - spiega Cristiano Roccamo, direttore artistico del Teatro Massari -.Con questa stagione vogliamo costruire un percorso che sappia far sorridere, emozionare e riflettere. Dal soldato fanfarone di Plauto alle donne di Aristofane che si ribellano alla guerra, fino alle inquietudini e ai conflitti della contemporaneità, ogni spettacolo rappresenta un'occasione per riconoscere qualcosa di noi stessi. **Il nostro desiderio è che il Massari continui a essere una casa viva, aperta alla comunità e alle diverse generazioni di spettatori» - conclude Roccamo**.

Il cartellone

Ad aprire la stagione, sabato 5 dicembre alle ore 21.00, sarà Miles Gloriosus di Tito Maccio Plauto, con la regia di Cristiano Roccamo e la produzione del Teatro Europeo Plautino. Al centro della vicenda il soldato fanfarone Pirgopolinice, prigioniero della propria vanità, che diventa bersaglio degli inganni orchestrati dall'astuto servo Palestrione. Una commedia di equivoci, travestimenti e identità inventate, nella quale la comicità plautina conserva intatta la sua capacità di smascherare arroganza e presunzione.

Sabato 19 dicembre sarà la volta di Lo chiamavano Brancaleone, scritto e diretto da Carlo Boso. Tra cavalieri improbabili, intrighi, battaglie e avventure, lo spettacolo rievoca un Medioevo comico e paradossale, popolato da personaggi che inseguono gloria e fortuna, dando vita a situazioni grottesche e imprevedibili.

Il nuovo anno si aprirà sabato 9 gennaio con Lisistrata di Aristofane, ancora per la regia di Cristiano Roccamo e con la produzione del Teatro Europeo Plautino. In una Grecia lacerata dalla guerra, le donne decidono di ribellarsi e di imporre la pace attraverso uno sciopero tanto provocatorio quanto rivoluzionario. Una commedia che a distanza di oltre duemila anni, continua a interrogare il pubblico sul rapporto tra potere, conflitto e responsabilità collettiva, affidando alla determinazione femminile la possibilità di immaginare un mondo diverso.

Sabato 30 gennaio il cartellone proseguirà con Fuori Programma, commedia contemporanea con Leonardo Bocci e Mario De Lillo, per la regia di Danila Stalteri. Attraverso l'incontro tra due quarantenni alle prese con le difficoltà della vita adulta, lo spettacolo affronta con ironia i temi della paternità, del lavoro, delle relazioni e delle aspettative sociali, restituendo un ritratto divertente e riconoscibile di una generazione.

Uno spazio particolare sarà riservato anche al teatro come strumento di riflessione sociale. Sabato 13 febbraio andrà in scena G.A.P. – Gioco d'Azzardo Patologico, di e con Stefano Ledda. Nato da un lungo lavoro di documentazione e da testimonianze dirette, lo spettacolo affronta il fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo, raccontandone le conseguenze personali, familiari e sociali. Un appuntamento che conferma la capacità del teatro di dare voce a problematiche spesso nascoste, trasformando il palcoscenico in un luogo di consapevolezza e confronto.

Sabato 27 febbraio sarà protagonista Mostro – Frankenstein, da Mary Shelley, con Andrea Lupo, per la regia di Marco De Rossi, produzione Teatro delle Temperie. Attraverso un intenso

monologo, il celebre romanzo viene riletto come una riflessione sull'identità, sull'esclusione e sul bisogno universale di essere riconosciuti. Al centro non soltanto la creatura, ma soprattutto la responsabilità di chi l'ha generata e il confine, spesso incerto, tra umanità e mostruosità.

A chiudere la stagione, sabato 13 marzo, sarà La locandiera, lo chef e gli altri, adattamento di Roberto Ciufoli, con la regia di Filippo D'Alessio. Una rilettura contemporanea dell'universo goldoniano che trasporta i personaggi e i meccanismi della celebre commedia nel mondo dell'ospitalità e della ristorazione. Tra seduzione, equivoci e rivalità, la figura di Mirandolina torna a confrontarsi con le debolezze e le vanità umane, dimostrando quanto l'eredità di Goldoni continui a parlare al pubblico di oggi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/san-giovanni-in-marignano-sipario-sulla-stagione-del-teatro-massari/158760